

1. Record Nr.	UNINA9910145773403321
Autore	Rodríguez Almeida Emilio <1930->
Titolo	Formae urbis antiquae : le mappe marmoree di Roma tra la repubblica e settimio severo
Pubbl/distr/stampa	Publications de l'École française de Rome, 2002 [Place of publication not identified], : Publications de l'École française de Rome, 2002
ISBN	2-7283-1023-8 2-8218-2069-0
Descrizione fisica	1 online resource (79 pages)
Collana	Collection de l'Ecole francaise de Rome ; ; 305
Disciplina	912.37/6
Soggetti	Geography Earth & Environmental Sciences Cartography Rome (Italy) Maps To 1800 Rome (Italy) Antiquities
Lingua di pubblicazione	Italiano
Formato	Materiale a stampa
Livello bibliografico	Monografia
Note generali	Bibliographic Level Mode of Issuance: Monograph
Nota di bibliografia	Includes bibliographical references.
Sommario/riassunto	Se è vero che la Forma Urbis Marmorea di età severiana (inizio III sec.) continua ad essere la « forma » per eccellenza, ciò è dovuto, soprattutto, alla sua consistenza fisica (centinaia di frammenti che definiscono buona parte della topografia urbana) ; ma non è meno vero che frammenti minori di altre mappe, dall'origine e scopi diversi (sostanzialmente amministrativi), siano arrivati fino a noi, apportando nuovi dati tecnici ed interrogativi non sempre facilmente risolvibili. Negli ultimi vent'anni, alcuni di essi sono venuti alla luce nei più svariati contesti archeologici urbani, evidenziando quanto questa prassi cartografica fosse diffusa per ragioni soprattutto catastali e amministrative. Una osservazione fondamentale che scaturisce da questi documenti « minori » consiste nel fatto che attraverso di essi si intuisce un sistema cartografico riconducibile ad Augusto e alla sua opera di rinnovamento amministrativo della città. Una analisi comparativa di una certa ampiezza di tutti questi documenti viene ora

tentata in modo esplorativo, ivi compresi i documenti grafici relativi a certi servizi come gli acquedotti extraurbani nella loro funzione di irrigazione dei fondi rustici. Come e fino a che punto questi documenti cartografici di grande impegno e, a volte, raffinatezza, dipendano da uno studio su base trigonometrica e, forse, astronomico-proiettiva, è uno degli aspetti più affascinanti e meno esplorati che attendono dagli studiosi nuove osservazioni ed approfondimenti.
